

ALLA REGIONE È CHIESTA TRASPARENZA SULLE SPESE

Un punto centrale su cui Andrea Morandi chiede chiarezza all'assessore Scaramuccia riguarda la Finanziaria 2011 della Regione Toscana. In essa si impegnano le aziende sanitarie a ridurre del 10% le spese generali di funzionamento e si prevede un taglio in costi di rappresentanza, relazioni pubbliche e altro. Il segretario generale della Funzione Pubblica Cisl della Toscana pretende quindi trasparenza da parte della Regione nello specificare se questi soldi ci siano davvero e come si abbia intenzione di spenderli. «La Cisl – conclude Morandi – è contraria ad eventuali nuove tasse ai cittadini e alle imprese per reggere la sanità. Dunque siamo convinti che occorra coraggio, determinazione, e un nuovo modello organizzativo per mantenere e migliorare la qualità dei servizi sanitari toscani. La Funzione Pubblica Cisl c'è. L'assessore Scaramuccia e la Regione?».

Il «j'accuse» di Andrea Morandi è l'ennesima stoccata alla Regione in termini di sanità. Solo pochi giorni fa, infatti, l'assessore Daniela Scaramuccia aveva già dovuto rispondere, nell'aula del Consiglio regionale della Toscana, all'interrogazione presentata dai consiglieri Marco Carraresi e Giuseppe Del Carlo (entrambi Udc). In quell'occasione si era parlato di assistenza specialistica ambulatoriale e relativi tempi d'attesa, dato che i due consiglieri avevano riscontrato lunghe attese dei cittadini per gli esami, che davano vita ad un «fenomeno non casuale o transitorio, bensì endemico al sistema sanitario regionale».

E i problemi, stando a quanto dichiarato da Andrea Morandi, non finiscono evidentemente qui.
C.D.L.

